



COMUNE DI GENOVA

127 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE  
**Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-486 del 14/12/2018**

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 74 in data 21 dicembre 2018;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Pietro Piciocchi, di concerto con l'Assessore all'Ambiente e Rifiuti, Servizi Civici e Informatica Avv. Matteo Campora;

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;
- l'art. 149 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico), che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che stabilisce di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 che, per l'anno 2019, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali al 28 febbraio 2019;
- l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che al comma 639 istituisce in tutti i comuni del territorio nazionale l'Imposta Unica Comunale (IUC), a decorrere dal 1 gennaio 2014;

Preso atto che la IUC si basa su due differenti presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili, l'altro collegato alla fruizione di servizi comunali e si compone di tre diverse forme di prelievo, ovvero l'Imposta Municipale propria (IMU), il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Preso atto, in conseguenza, che, con l'istituzione della TARI, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono stati soppressi tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ferme restando le obbligazioni sorte prima della suddetta data;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 22 luglio 2014 con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, disciplinano la TARI;

Rilevato che la TARI, ai sensi del comma 650 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 651 a 654 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che dettano disposizioni per la determinazione delle tariffe;

Preso atto che, in base a quanto previsto dal comma 654, del sopra citato art. 1, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Rilevato che, in base a quanto previsto dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario con cui vengono determinati i costi del servizio è redatto dal soggetto che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti ed è approvato dal Consiglio Comunale;

Preso atto che, per il Comune di Genova, il soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti è l'Azienda Multiservizi Igiene Urbana Genova S.p.A. (A.M.I.U.) in forza del contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21 giugno 1999;

Considerato che A.M.I.U. ha redatto, in conformità a quanto stabilito dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché la relativa relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che, ai sensi di legge, il valore di riferimento per la determinazione del gettito complessivo della TARI è quantificato dal Piano Finanziario;

Vista la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 73 del 21 dicembre 2018 con cui è stato approvato il Piano Finanziario degli Interventi relativi al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2019;

Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l'anno 2019, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo,

trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo complessivo pari a 164,472 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario (sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3) ed è pari al 61,52% per la parte fissa ed al 38,48% per la parte variabile;

Ritenuto opportuno per l'anno 2019, in considerazione della situazione di crisi economica e sociale conseguente anche alla tragedia di Ponte Morandi che ha colpito Genova nell'agosto del 2018, adottare misure di contenimento dell'impatto della TARI per aiutare cittadini ed imprese a risollevarsi, prevedendo una riduzione della tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013 e dell'art. 22 del Regolamento per la disciplina della TARI;

Rilevato, che il citato articolo 1, comma 660 della L. 147/2013 consente al Comune di introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalla legge per la TARI, trovando la relativa copertura attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurandola attraverso risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Rilevato altresì che l'art. 22 del vigente regolamento TARI, rimanda alla delibera tariffaria la possibilità di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni;

Rilevato che sono disponibili a bilancio 2019 ulteriori risorse rispetto al 2018 pari a 30,228 milioni di euro e che possono essere finalizzate a finanziare tale riduzione;

Considerato opportuno, ai fini di temperare l'impatto dell'aumento dei costi sui contribuenti TARI nell'attuale situazione della città, prevedere che l'agevolazione sia portata in diminuzione dei costi da coprire con la TARI nei confronti di tutte le utenze;

Rilevato che, sull'argomento, è stato acquisito un primo parere di Ifel nel corso del 2017 (nota n. 35 dell'11 luglio 2017), ribadito con successiva nota n. 38 del 19 dicembre 2018, con cui si è confermata, in applicazione dell'art. 1, comma 660 della legge 147/2013, la legittimità di prevedere una agevolazione "erga omnes" anche di importo pari all'aumento dei costi evidenziato nel piano economico finanziario, finalizzata a diminuire l'impatto immediato dell'incremento dei costi sui contribuenti TARI;

Rilevato che i costi relativi a TARI 2019, rispetto a quelli di TARI 2018 evidenziano un aumento pari al 18,39%;

Valutato tuttavia opportuno, che la suddetta agevolazione sia applicata, a consuntivo, solo nei confronti dei contribuenti in regola con i pagamenti TARI 2019 e, in conseguenza, in fase di accertamento sia recuperato anche l'importo dell'agevolazione nei confronti dei contribuenti che non hanno regolarmente versato TARI 2019, calcolato nella misura del 18,39% pari alla percentuale di abbattimento determinato dall'agevolazione;

Rilevato altresì che risulta opportuno mantenere invariate tutte le agevolazioni previste nel 2018, di seguito specificatamente descritte;

Considerato opportuno, in applicazione dell'art. 22 del Regolamento per la disciplina della TARI, prevedere per l'anno 2019 un'agevolazione per le utenze non domestiche di importo pari all'esenzione dalla tassa per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, tale agevolazione deve essere iscritta a bilancio di previsione 2019 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;

Dato atto che, ad oggi ancora non sono disponibili rilevazioni puntuali delle quantità di rifiuti prodotte dall'utenza domestica e dall'utenza non domestica anche se sono stati avviati, da AMIU Genova S.p.A., progetti volti a misurare l'effettiva quantità di rifiuti prodotta dall'utenza domestica;

Dato atto, tuttavia, che tali progetti evidenziano un'incidenza della produzione di rifiuti da parte dell'utenza domestica superiore a quella delle utenze non domestiche;

Rilevato inoltre che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche si è progressivamente modificata nel tempo anche in base alle risultanze delle suddette rilevazioni sperimentali;

Rilevato che per il 2019 si ritiene opportuno confermare la ripartizione dei costi già applicata negli anni precedenti e pari al 56% per le utenze domestiche e al 44% per le utenze non domestiche;

Ritenuto opportuno, in applicazione dell'art. 1, comma 658 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come recepito dall'art. 8, del Regolamento per la disciplina della TARI, assicurare alle utenze domestiche la riduzione per la raccolta differenziata;

Ritenuto di prevedere in tal senso, per l'anno 2019, una riduzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche pari al 56% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2018, ovvero pari all'incidenza percentuale di tale categoria di utenza nella ripartizione del gettito applicata nell'anno 2018;

Dato atto che, fermo restando la ripartizione della tariffa globale tra parte fissa e parte variabile quantificata dal Piano Finanziario e sopra indicata, l'applicazione di tale agevolazione comporta una conseguente rimodulazione della ripartizione tra parte fissa e parte variabile all'interno delle due categorie di utenza;

Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 63,78%
- parte variabile utenze domestiche 36,22%
- parte fissa utenze non domestiche 59,31%
- parte variabile utenze non domestiche 40,69%

Considerato inoltre opportuno, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per la disciplina della TARI, applicare anche per l'anno 2019 le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche ed altri punti di raccolta rifiuti destinati al riciclo

secondo i criteri, le modalità e la quantificazione indicati negli allegati “A” e “B” al presente provvedimento;

Considerato che tra i rifiuti urbani la parte organica costituisce l'elemento più critico per quanto concerne lo smaltimento;

Dato atto che le seguenti categorie di utenza non domestica: categoria 22 ristoranti, trattorie, osterie - categoria 23 mense, birrerie, hamburgerie - categoria 24 bar, caffè, pasticcerie - categoria 271 pescherie, fiori e piante, pizze al taglio - categoria 272 ortofrutta, - categoria 29 banchi di mercato di generi alimentari, rappresentano i maggiori produttori di rifiuto organico;

Considerato che a partire dal 2014 è stata avviata l'estensione della raccolta differenziata dell'organico che coinvolgerà progressivamente tutte le utenze commerciali del territorio comunale in coerenza con il provvedimento del Sindaco n. 366 del 21.10.2015, e che, anche in conseguenza dell'ordinanza n° 452 del 29.12.2016 “Istituzione di un nuovo sistema di raccolta del rifiuto organico prodotto dalle utenze commerciali e relative modalità operative di conferimento, nel Comune di Genova” è ipotizzabile un'ulteriore diminuzione dell'apporto di frazione umida nei rifiuti indifferenziati soprattutto da parte delle categorie di utenza sopra indicate;

Considerato che come negli anni precedenti l'Amministrazione prosegue nello sviluppo di progetti volti ad incentivare la partecipazione la raccolta differenziata dell'organico;

Valutato, in conseguenza, di stabilire, per le categorie sopra indicate, di mantenere invariato il coefficiente Kc (coefficiente potenziale di produzione) e prevedere un coefficiente Kd (coefficiente di produzione Kg/m<sup>2</sup> anno) inferiore a quelli previsti dall'allegato 4a del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, in applicazione della seconda parte del comma 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, (come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014 e dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015), che stabilisce la possibilità del Comune di prevedere per gli anni dal 2014 al 2017 l'adozione di coefficienti, di cui alle tabelle 2, 3a, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%;

Rilevato che tale possibilità è stata confermata per il 2019 dall' articolo 1, comma ..... della L. .... dicembre 2018, n. ....;

Ritenuto, pertanto, di confermare anche per il 2019 i coefficienti nella misura indicata dallo schema “Allegato 1”, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che, in applicazione dell'articolo 22 del Regolamento per la disciplina della TARI, ulteriori forme di agevolazione possono essere approvate annualmente dal Consiglio Comunale con la manovra tariffaria dell'anno di competenza prevedendo a bilancio la relativa copertura con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Ritenuto opportuno prevedere, anche per il 2019 uno stanziamento di euro 400.000,00, finanziato con risorse provenienti dalla fiscalità generale, per finanziare un abbattimento del carico impositivo sulle famiglie più numerose, ossia quelle formate da 4, 5 o più componenti, riducendo per tali utenze la parte variabile della tariffa prevista per l'anno 2019 di euro 11,00;

Valutato altresì opportuno, al fine di contenere l'impatto tariffario 2019 anche nei confronti delle utenze non domestiche, finanziare anche per il 2019 una agevolazione di euro 500.000,00 volta a diminuire di pari importo la parte variabile della tariffa riferita a tali utenze;

Preso atto, in conseguenza, che le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza domestica e non domestica sono indicate nello schema "Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che l'art. 21 del Regolamento per la disciplina della TARI prevede un'agevolazione a favore di soggetti in grave disagio economico e che tra i requisiti richiesti vi è quello del reddito determinato sulla base della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti e che il relativo limite viene determinato annualmente con la deliberazione di determinazione delle tariffe;

Considerato opportuno confermare anche per l'anno 2019 il limite di euro 15.000,00 della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti una stessa abitazione;

Ritenuto opportuno, confermare per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento TARI, l'agevolazione introdotta a partire dall'anno 2018 a favore dei nuclei familiari residenti nel Comune di Genova con tre o più figli coresidenti di cui uno nato nel 2019, riconoscendo a consuntivo una riduzione della TARI pari a euro 50,00;

Considerato opportuno che l'agevolazione sia applicata d'ufficio, sulla base delle risultanze anagrafiche, all'abitazione di residenza, una sola volta a consuntivo, per tutto il 2019, portandola in detrazione della TARI 2020 dovuta dal nucleo stesso, per ottenere la riduzione, è necessario essere in regola con i pagamenti dei tributi sui rifiuti degli anni precedenti;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento TARI, le somme a copertura di tale agevolazione sono assicurate, a bilancio 2020, da risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

Considerato che, a seguito del crollo di Ponte Morandi, sono in fase di avvio i lavori per la demolizione e ricostruzione e che i confini delle zone di interferenza di cantiere sono in corso di delimitazione;

Rilevato altresì che è intenzione dell'Amministrazione attenuare l'impatto dei conseguenti disagi, prevedendo in corso d'anno interventi a sostegno delle famiglie che vivono in queste zone, anche attraverso l'erogazione di contributi che consentano la sterilizzazione in tutto o in parte del peso finanziario da sostenersi dai soggetti interferiti per TARI;

Ritenuto opportuno che tali contributi, nella misura in cui troveranno copertura finanziaria con risorse disponibili a bilancio 2019, siano erogati solo nei confronti degli utenti in regola con i pagamenti TARI degli anni precedenti;

Preso atto che ai sensi dell'art. 29 "Riscossione e versamenti" del Regolamento per la disciplina della TARI, la scadenza ed il numero delle rate viene determinato annualmente con la delibera di determinazione delle tariffe;

Ritenuto, in conseguenza di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento come sotto riportato:

<b>Utenze Non Domestiche</b>		<b>Utenze Domestiche</b>	
<b>rata</b>	<b>entro</b>	<b>rata</b>	<b>entro</b>
prima	30/04/2019	prima	30/05/2019
seconda	30/05/2019	seconda	30/06/2019
terza	30/06/2019	terza	30/07/2019
quarta	30/07/2019	quarta	30/09/2019
quinta	30/09/2019		
sesta	30/10/2019		

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ;

La Giunta  
PROPONE  
Al Consiglio Comunale

- 1) di prevedere un'agevolazione pari complessivamente a 30,228 milioni di euro, a diminuzione dei costi da coprire con la TARI **2019** nei confronti di tutti i contribuenti genovesi dando atto che tale agevolazione verrà iscritta a bilancio di previsione 2019 e la relativa copertura finanziaria sarà assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 2) di stabilire che la suddetta agevolazione sia applicata, a consuntivo, solo nei confronti dei contribuenti in regola con i pagamenti TARI 2019 e, in conseguenza che, in fase di accertamento, sia recuperato anche l'importo dell'agevolazione nei confronti dei contribuenti che non hanno regolarmente versato TARI 2019 calcolato in misura pari alla percentuale di abbattimento dei costi, ossia 18,39%;
- 3) di prevedere un'agevolazione per l'utenza non domestica di importo pari all'esenzione dal tributo per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, dando atto che tale agevolazione verrà iscritta a bilancio di previsione 2019 e la relativa copertura finanziaria sarà assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 4) di stabilire che, per l'anno 2019, l'agevolazione per la raccolta differenziata alle utenze domestiche è effettuata attraverso un abbattimento della parte variabile della relativa tariffa pari al 56% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2018, ossia pari all'incidenza percentuale di tali utenze nella ripartizione del gettito 2018;

- 5) di dare atto che l'agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:
- parte fissa utenze domestiche 63,78%
  - parte variabile utenze domestiche 36,22%
  - parte fissa utenze non domestiche 59,31%
  - parte variabile utenze non domestiche 40,69%-
- 6) di stabilire, per l'anno 2019, le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo applicando i criteri, le modalità e le quantificazioni delle agevolazioni indicati negli allegati "A" e "B" parti integranti del presente provvedimento;
- 7) di stabilire, sulla base di quanto riportato in premessa, che, per l'anno 2019, la ripartizione dei costi da coprire integralmente con la tariffa è confermata nella misura del 56% per le utenze domestiche e del 44% per le utenze non domestiche;
- 8) di approvare, per l'anno 2019, i coefficienti Ka e Kc (coefficienti potenziali di produzione), Kb e Kd (coefficienti di produzione Kg/m<sup>2</sup> anno) nella misura indicata dall'"Allegato 1", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 9) di prevedere un'agevolazione per le famiglie più numerose, ossia quelle formate da 4, 5 o più componenti, riducendo per tali utenze la parte variabile della tariffa prevista per l'anno 2019 di euro 11,00 dando atto che sarà disponibile a bilancio di previsione 2019 la relativa copertura finanziaria pari ad euro 400.000,00 e che sarà assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 10) di prevedere un'agevolazione per utenze non domestiche finalizzata a ridurre la parte variabile della tariffa prevista per l'anno 2019, dando atto che sarà disponibile a bilancio di previsione 2019 la relativa copertura finanziaria pari ad euro 500.000,00 e che sarà assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 11) di approvare, conseguentemente, le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza come indicate nell'"Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;
- 12) di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento come sotto riportato:

<b>Utenze Non Domestiche</b>		<b>Utenze Domestiche</b>	
<b>rata</b>	<b>entro</b>	<b>rata</b>	<b>entro</b>
prima	30/04/2019	prima	30/05/2019
seconda	30/05/2019	seconda	30/06/2019
terza	30/06/2019	terza	30/07/2019
quarta	30/07/2019	quarta	30/09/2019
quinta	30/09/2019		
sesta	30/10/2019		



- 13) di istituire, per l'anno 2019, un'agevolazione a favore dei nuclei familiari residenti nel Comune di Genova con tre o più figli coresidenti di cui uno nato nel 2019, riconoscendo a consuntivo una riduzione della TARI pari a euro 50,00, secondo i criteri e le modalità indicati in premessa;
- 14) di confermare, per l'anno 2019, al fine dell'agevolazione a favore di soggetti in grave disagio economico prevista dall'art. 21 del Regolamento, il limite della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti una stessa abitazione, in euro 15.000,00;
- 15) di esprimere l'indirizzo di prevedere nel corso dell'anno 2019, nei limiti delle disponibilità di bilancio interventi a sostegno delle famiglie che vivono nelle zone di interferenza di cantieri che possono essere commisurate a quanto dovuto per TARI 2019;
- 16) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 17) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 127 0 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-486 DEL 14/12/2018**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

1) Allegato "A" - RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO

2) Allegato "B" - RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO

3) Allegato 1

4) Allegato 2

Il Dirigente  
Dott.ssa Natalia Boccardo

## **RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

**Beneficiari** I cittadini residenti nel comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica, per la sola abitazione di residenza.

**Agevolazione** Per giardini o terrazzi piantumati di superficie non inferiore a 15 m<sup>2</sup>, di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente:

- Riduzione di Euro 10,00 per le utenze con un singolo occupante
- Riduzione di Euro 15,00 per le altre utenze.

Oppure:

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- 5 punti, da utilizzare entro l'anno, per la riduzione tariffaria prevista per il conferimento dei rifiuti alle isole ecologiche (è necessario raggiungere i 10 punti attraverso conferimento alle isole ecologiche).

**Modalità** Autocertificazione, da presentare entro il mese di ottobre, attestante l'impegno a:

- praticare il compostaggio domestico in modo continuativo e nel rispetto delle regole stabilite;
- rispettare il divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- consentire al personale del Comune/Amiu, previo appuntamento concordato tra le parti, l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio.

I relativi moduli sono disponibili sul sito [www.amiu.genova.it](http://www.amiu.genova.it)

Se il terreno dove sarà usato il compost è in godimento è necessario fornire copia del contratto di godimento e esplicita dichiarazione del proprietario di non usufruire della medesima riduzione e, in caso di compostaggio tramite cumulo, esplicita accettazione da parte del proprietario di questa pratica.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TARES/TARI.

**Validità** La dichiarazione è valida tre anni, salvo tempestiva rinuncia o a seguito dell'accertata perdita dei requisiti, con conseguente decadenza della riduzione tariffaria.

**Descrizione  
del sistema  
premiante**

**Per terrazzi o giardini superiori a 15 m<sup>2</sup>:**

Utenza singola

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in un giardino e/o in un terrazzo piantumato, purché di superficie non inferiore a 15 m<sup>2</sup>, di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente.

Utenza multipla (fino ad un massimo di 4)

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in uno o più giardini e/o terrazzi piantumati, purché di superficie non inferiore a 15 m<sup>2</sup> per utenza, siano di pertinenza di una delle utenze, gestite da un referente responsabile debitamente indicato da tutti i richiedenti partecipanti;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento ai richiedenti.

**Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:**

- esercitare il compostaggio della frazione organica, con l'esclusione di carne e pesce, del rifiuto domestico, utilizzando il compost prodotto, mediante utilizzo compostiera (o sistema equipollente che escluda l'insorgere di emissioni odorigene e di altri inconvenienti igienici) di capacità adeguata alla produzione, per concimare le piante a dimora nel balcone, terrazzo o giardino di pertinenza dell'immobile.

## RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO

### Beneficiari

I cittadini residenti nel Comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica, per la sola abitazione di residenza.

### Riduzione

Riduzioni: euro 10,00 da 10 fino a 17,5 punti, euro 20,00 oltre i 18 punti. La riduzione verrà riconosciuta sull'avviso di pagamento dell'anno successivo.

### Modalità

Ad ogni conferimento, eseguito mediante accredito con Tessera Sanitaria, all'intestatario TARI vengono accreditati i punti in funzione delle diverse tipologie di rifiuto (indicate nella tabella seguente), conferite a:

Isole Ecologiche cittadine;

Ecovan;

Ecocar.

Per ogni conferimento effettuato dall'intestatario TARI o da un componente del nucleo familiare viene consegnata apposita ricevuta dei punti accreditati.

Per l'esercizio del compostaggio domestico della frazione organica (escluso pesce e carne) su balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, con le modalità indicate nell'allegato A del presente provvedimento vengono accreditati 5 punti.

La partecipazione ai corsi di formazione in materia di raccolta differenziata e sul riuso dei materiali, organizzati da Amiu Genova spa, dà diritto all'accredito, per ogni nucleo familiare, di un punto che andrà a sommarsi a quelli ottenuti conferendo all'isola ecologica, Ecovan, Ecocar e/o effettuando il compostaggio domestico.

Per l'anno 2019 per avere diritto all'incentivo, è necessario accumulare entro il 31.12.2019:

- da un minimo di 10 sino a 17,5 punti per aver diritto ad una riduzione di euro 10,00;
- da 18 punti e oltre per aver diritto ad una riduzione di euro 20,00.

Le riduzioni non sono cumulabili e i punti eccedenti non danno diritto ad ulteriori incentivi.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TARES/TARI.

L'elenco delle Isole Ecologiche e la disponibilità sul territorio di Ecovan ed Ecocar sono pubblicati sul sito [www.amiu.genova.it](http://www.amiu.genova.it)

Tipologia	Punti	Unità misura
acquario	1	pezzo
armadio sino a 2 ante	2	pezzo
armadio da tre o più ante	3	pezzo
asciugacapelli	1	pezzo
aspirapolvere	2	pezzo
asse da stiro	1	pezzo
attaccapanni alto da pavimento	1	pezzo
bastone da tende in legno o metallo	1	pezzo
batteria per veicoli a motore	3	pezzo
bicicletta	1	pezzo
box doccia	1	pezzo
caldaia	3	pezzo
calorifero	1	pezzo
cappa aspirante	2	pezzo
carrozzina	1	pezzo
cassa acustica	1	pezzo
cellulare	1	pezzo
comò	2	pezzo
comodino	1	pezzo
condizionatore	3	pezzo

congelatore	3	pezzo
consolle videogiochi	1	pezzo
credenza	2	pezzo
cucina a gas	3	pezzo
divano	3	pezzo
ferro stiro	1	pezzo
finestra	1	pezzo
fornetto elettrico	2	pezzo
forno microonde	2	pezzo
frigorifero	3	pezzo
frullatore	1	pezzo
lampada e lampada al neon	0,5	pezzo
lampadario	1	pezzo
lavastoviglie	3	pezzo
lavatrice	3	pezzo
lavello acciaio o ceramica	1	pezzo
lettore dvd	1	pezzo
libreria	2	pezzo
lucidatrice	2	pezzo
macchinina a pedali o elettrica	1	pezzo
materasso	3	pezzo
mensola	0,5	pezzo
mobiletto di legno o metallico	1	pezzo
olii e vernici	0,5	Kg
paio di sci	1	pezzo
passellino	1	pezzo
pensile o base da cucina	1	pezzo
persiana	1	pezzo
personal computer	2	pezzo
piccoli elettrodomestici	1	pezzo
plafoniera	1	pezzo
poltrona	3	pezzo
porta	3	pezzo
rete letto	3	pezzo
riloga	1	pezzo
ripiano	0,5	pezzo
rubinetteria	0,5	Kg
sanitari (lavandino, piatto doccia,...)	1	pezzo
scaffale	0,5	pezzo
scala	1	pezzo
scaldabagno	3	pezzo
scarpiera	1	pezzo
scarponi sci (paio)	1	pezzo
scrivania	2	pezzo
sedia	1	pezzo
seggolini per auto	1	pezzo
seggione	1	pezzo
specchio da parete	1	pezzo
stendibiancheria	1	pezzo
tavolino	1	pezzo
tavolo da pranzo	2	pezzo
televisione	2	pezzo
triciclo	1	pezzo
vetrinetta, angoliera	2	pezzo
videoregistratore	1	pezzo

## Utenze non domestiche

	Categorie	kc applicato	kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	4,80
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,59	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5	Stabilimenti balneari	0,58	4,50
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	1,06	8,71
9	Case di cura e riposo	1,13	9,21
10	Ospedali	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	10,62
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,35	11,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	10,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,80	6,70
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,68	13,73
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,32	11,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,00	8,22
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,36	11,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,03	8,40
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	43,40
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	38,05
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	31,60
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	20,08
271	Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	55,37
272	Ortofrutta	7,17	55,37
28	Ipermercati di generi misti	2,30	19,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,80	53,00
30	Discoteche, night club	1,78	14,61

## Utenze domestiche

		ka (*)	kb applicati
1	componente	0,80	0,70
2	componenti	0,94	1,60
3	componenti	1,05	2,10
4	componenti	1,14	2,40
5	componenti	1,23	3,20
6	componenti	1,30	3,50

(\*) il valore ka per le utenze domestiche è fissato nel DPR 158/1999 e non varia fra un valore minimo e uno massimo

Utenze non domestiche			
	Categorie	tariffa m <sup>2</sup> parte fissa	tariffa m <sup>2</sup> parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,64	1,84
2	Cinematografi e teatri	1,96	1,34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,68	1,84
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,46	2,40
5	Stabilimenti balneari	2,64	1,73
6	Esposizioni, autosaloni	2,32	1,62
7	Alberghi con ristorante	5,46	3,78
8	Alberghi senza ristorante	4,82	3,34
9	Case di cura e riposo	5,14	3,53
10	Ospedali	5,87	4,05
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,91	4,07
12	Banche ed istituti di credito	2,77	1,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6,14	4,29
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,91	4,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,64	2,57
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,64	5,26
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6,00	4,22
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,55	3,15
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,19	4,28
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,19	2,89
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,69	3,22
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25,34	16,64
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,06	14,59
24	Bar, caffè, pasticceria	18,01	12,12
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9,19	6,35
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	11,15	7,70
271	Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32,62	21,23
272	Ortofrutta	32,62	21,23
28	Ipermercati di generi misti	10,46	7,29
29	Banchi di mercato genere alimentari	30,93	20,32
30	Discoteche, night club	8,10	5,60
Utenze domestiche			
		tariffa m <sup>2</sup> parte fissa	tariffa parte variabile
1	componente	1,74	44,76
2	componenti	2,04	102,31
3	componenti	2,28	134,28
4	componenti	2,48	142,46
5	componenti	2,68	193,62
6	componenti	2,83	212,80

Note:

- la tariffa non comprende il tributo provinciale 5%
- arrotondamento al settimo decimale per il calcolo della tariffa dovuta
- le tariffe indicate tengono già conto delle agevolazioni deliberate





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2018-DL-486 DEL 14/12/2018 AD OGGETTO:  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI  
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

21/12/2018

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Natalia Boccardo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2018-DL-486 DEL 14/12/2018 AD OGGETTO:  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI  
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

21/12/2018

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Michele Prandi



COMUNE DI GENOVA

Modello per proposte di deliberazione relative a tariffe

ELEMENTI PER RELAZIONE AI SENSI  
DELL'ART. 7 REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 127 0 0</b>	<b>DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-486 DEL 14/12/2018</b>	
Modifica tariffe	

<b>OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019</b>
---

a) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa compilare il prospetto seguente

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

b) Sono già state comunicate alla Direzione Ragioneria le previsioni di entrata per la predisposizione dei nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

c) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata relative ai nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

d) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di uscita iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

e) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a tariffe di società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Criteri di aggiornamento delle tariffe:

Tariffe definite in base al metodo normalizzato recato dal D.P.R. 158/1999

Al fine di effettuare agevolazioni TARI 2019 sono previsti a bilancio 31,288 milioni di euro al capitolo 7767 "Esenzioni Tributi Rifiuti"

Genova, 21 / 12 / 2018

Il Dirigente  
Dott.ssa Natalia Boccardo

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2018-DL-486 DEL 14/12/2018 AD OGGETTO:  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI  
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

21/12/2018

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Giuseppe Materese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2018-DL-486 DEL 14/12/2018 AD OGGETTO:  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI  
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Si rinvia a successivi atti, nei limiti degli stanziamenti iscritti nei documenti previsionali 2019/2021, in corso di approvazione

21/12/2018

Il Direttore Servizi Finanziari  
[Dott.ssa Magda Marchese]